PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) I.C.S. "A.B.SABIN" CAPISTRELLO

I.C.- "ALBERT BRUCE SABIN"-CAPISTRELLO
Prot. 0003085 del 14/05/2026
I (Uscita)

INTRODUZIONE E FINALITA'

L'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una delle innovazioni più significative che la scuola è chiamata ad affrontare, configurandosi come un profondo cambiamento culturale che può influenzare l'insegnamento, l'apprendimento e l'organizzazione della vita scolastica. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), attraverso le Linee guida 2025 (DM 166/2025), ha invitato ogni Istituzione scolastica a definire il proprio Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA) al fine di promuovere un utilizzo consapevole, etico e sicuro delle applicazioni di Intelligenza Artificiale.

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI E QUADRO NORMATIVO

1. Scopo del Piano d'Istituto per l'intelligenza artificiale

Il presente piano descrive sinteticamente gli adempimenti a cui è chiamato l'Istituto per integrare nelle proprie attività l'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale, per governarne l'introduzione e l'uso in maniera consapevole e rispettosa delle parti interessate, con particolare attenzione ai soggetti minori, ai soggetti svantaggiati e in generale alla dignità della persona.
A tal fine l'organizzazione ha implementato un sistema di gestione dell'Intelligenza Artificiale come illustrato nel presente piano, conformemente alle normative sotto richiamate per:

- dimostrare la sua capacità nell'utilizzare i sistemi di IA conformemente ai requisiti delle leggi e regolamenti applicabili;
- tutelare tutti gli interessati attraverso l'efficace applicazione del sistema e dei processi di miglioramento continuo e assicurando il rispetto dei requisiti indicati dalle leggi e regolamenti applicabili;
- gestire gli adempimenti relativi al governo degli strumenti di IA stabilendo degli obiettivi di monitoraggio e miglioramento specifici;
- gestire e tenere sotto controllo gli adempimenti relativi alla sicurezza delle informazioni e alla protezione dei dati personali;
- promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, in coerenza con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;
- migliorare gli apprendimenti e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni di ciascuno studente, anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all'inclusione;
- semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell'istituto, potenziando l'efficienza dei servizi rivolti alla comunità scolastica e al territorio;
- sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in linea con i documenti di indirizzo nazionali ed europei e con gli obiettivi del PTOF.

Il presente documento definisce:

- la politica adottata per guidare la comunità scolastica nell'introduzione dell'IA come strumento educativo e di supporto, enfatizzando che non è un sostituto del pensiero umano;
- l'organizzazione dell'Istituto per il governo della IA

- i processi e le relazioni tra loro
- le responsabilità specifiche

2. Riferimenti normativi

L'Istituto, per la gestione della IA e per l'esecuzione delle attività, si attiene a riferimenti normativi e norme cogenti.

- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR – Reg. UE 2016/679): Regolamento dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali e privacy.
- D.Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), modificato dal D.Lgs. 101/2018: adeguamento della normativa nazionale italiana al GDPR.
- Regolamento (UE) 2024/1689 - AI Act: Regolamento dell'Unione europea volto ad armonizzare l'approccio alla regolamentazione dell'IA e alla protezione dei cittadini.
- Legge 23 settembre 2025, n. 132: Legge italiana sull'IA entrata in vigore il 10 ottobre 2025 che recepisce l'AI Act europeo e introduce norme specifiche per il contesto nazionale.
- Linee Guida per l'Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche (MIM 2025): Riferimento metodologico e strategico per lo sviluppo del progetto IA nelle Istituzioni Scolastiche.
- *"Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law"* Consiglio d'Europa – 5 settembre 2024: Trattato internazionale che garantisce che l'IA sia sviluppata e utilizzata nel rispetto dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto.
- *Ethical guidelines on the use of artificial intelligence (AI) and data in teaching and learning for Educators* – Linee guida della Commissione europea concepite per aiutare gli educatori a comprendere il potenziale che le applicazioni dell'intelligenza artificiale possono avere nell'istruzione e per aumentare la consapevolezza dei possibili rischi.
- *Recommendation on the Ethics of Artificial Intelligence* – UNESCO. Affronta le questioni etiche relative all'implementazione e alla diffusione a livello globale dell'IA.
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – Documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione italiano redatto nel 2015, finalizzato alla trasformazione digitale della scuola.

3. Scopo e campo di applicazione del sistema di gestione dell'intelligenza artificiale

L'istituzione scolastica considera l'IA un alleato educativo che mira a migliorare l'efficacia dell'insegnamento e a personalizzare i percorsi di apprendimento, nel rispetto dei principi di centralità dell'alunno, trasparenza e sicurezza digitale.
L'Istituto ha deciso di dotarsi di un Sistema di gestione dell'Intelligenza Artificiale per migliorare la propria efficacia didattica e professionale, il rispetto delle aspettative delle parti interessate, l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, la gestione degli adempimenti e degli impatti e per una corretta gestione della sicurezza delle informazioni.
Lo scopo del Sistema di gestione dell'Intelligenza Artificiale è:

- ❖ il miglioramento dell'apprendimento con la promozione dell'utilizzo dell'IA per l'analisi dei bisogni formativi e per la creazione di percorsi didattici;
- ❖ la promozione dell'inclusione attraverso l'adozione di sistemi di IA che favoriscano l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e che contrastino la dispersione scolastica;
- ❖ la semplificazione Amministrativa attraverso l'ottimizzazione e digitalizzazione dei processi interni (es. per la gestione assenze, l'elaborazione orari, l'assistenza all'archiviazione) per ridurre il carico burocratico del personale;
- ❖ l'incremento della formazione e la crescita delle competenze, conoscenze e consapevolezze necessarie per comprendere, utilizzare e riflettere criticamente sull'IA in modo informato e responsabile, per docenti, personale ATA, studenti e famiglie (AI Literacy).

Importante: L'IA non deve mai diventare uno strumento di sostituzione o di controllo, né un canale di raccolta dati non necessari.

4. Focalizzazione sulle persone

L'IA può essere impiegata come: supporto alla progettazione di lezioni o verifiche; strumento di assistenza linguistica, traduzione o sintesi vocale; mezzo per generare esempi o mappe concettuali; ausilio per attività laboratoriali e interdisciplinari; interazione con chatbot didattici; soluzione per sperimentazione e simulazione scientifica, risorsa inclusiva per alunni con DSA o BES.
Tutte le attività dovranno essere svolte sotto la guida e il monitoraggio continuo del docente e non potranno mai sostituire il processo di apprendimento personale.

TITOLO II: GOVERNANCE, RUOLI E RESPONSABILITA'

5. Compiti e Responsabilità

Soggetto	Ruolo e funzione	Compiti
Dirigente Scolastico	Responsabile della *governance* etica, normativa e strategica dei sistemi di IA adottati. Promuove un utilizzo consapevole, responsabile ed etico dell'IA, garantendo la chiara definizione dei ruoli, la valutazione d'impatto e il continuo monitoraggio degli esiti.	● Redazione degli Atti di indirizzo ● Rappresenta l'Istituto verso terzi ● Nomina del Referente per l'IA ● Individuazione e approvazione dei membri del gruppo di lavoro per l'IA ● Coordina la comunicazione con le famiglie, gli studenti, il personale docente ● Sottoscrive le DPIA e le FRIA
Referente per l'IA / Animatore Digitale	Referente per l'IA e per la Transizione Digitale. Funzioni di coordinamento didattico e tecnico, verifica della coerenza con le linee di indirizzo MIM.	● Ha l'autorità di analizzare, valutare e decidere ogni iniziativa concernente l'uso dell'IA ● Coordina i lavori dei membri del gruppo di lavoro per l'IA ● Coordina i consulenti esterni eventuali ● Garantisce la coerenza delle IA con le indicazioni ricevute dalla Dirigenza e dal DPO

		● Riferisce alla Dirigenza sulle prestazioni del Sistema di Gestione della IA
Gruppo di lavoro per l'IA	Unità operativa interdisciplinare, composta da Animatore Digitale, DSGA, Funzioni Strumentali, Team per l'innovazione e docenti esperti, con il compito di elaborare il Progetto PIA, individuare i sistemi da adottare, definire criteri e procedure di impiego pedagogicamente motivato e tecnicamente sicuro. Collabora con i Dipartimenti disciplinari per le scelte didattiche e il DPO per la conformità normativa in tema di protezione dei dati personali.	● Individua gli strumenti IA ● Raccoglie la documentazione degli strumenti prescelti e la analizza ● Verifica la coerenza delle IA con le indicazioni ricevute dalla Dirigenza e dal DPO ● Verifica la coerenza delle IA con le Linee guida del MIM e le altre normative applicabili ● Individua e vigila i criteri di monitoraggio e di controllo delle IA ● Individua e promuove i piani formativi ● Redige e monitora modulistiche, materiale formativo e informativo ● Individua i fattori di rischio e le misure di sicurezza, ai fini della valutazione dei rischi della IA ● Redige le valutazioni dei rischi, le DPIA e le FRIA con la consulenza del DPO ● identifica i problemi relativi ai casi di "non conformità", all'analisi della cause di incidenti nell'uso delle IA ● Verifica le segnalazioni dei bias e le altre segnalazioni ricevute dalle parti interessate
DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)	Responsabile dell'integrazione dei sistemi di IA nei processi amministrativi, della conformità agli acquisti, e del coordinamento della gestione contrattuale.	● Coordina le acquisizioni delle IA prescelte ● valuta e qualifica i fornitori, in collaborazione con il Referente per l'IA ● Coordina la formazione del personale ATA ● Approva il materiale informativo e formativo per il personale ATA ● Assicura la disponibilità delle necessarie risorse ● Gestisce la documentazione circa la formazione erogata al personale
DPO (Data Protection Officer)	Garantisce la conformità al GDPR e rilascia pareri vincolanti sulla valutazione dei rischi dei sistemi di IA adottati. È essenziale per la redazione e/o approvazione di DPIA (Valutazione d'Impatto sulla protezione dei dati) e FRIA (Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali).	● Vigila sulla protezione dei dati personali nell'uso delle IA ● Verifica e approva le DPIA e le FRIA ● Verifica e approva le modulistiche in tema protezione dei dati personali nell'uso delle IA ● Informa la Dirigenza scolastica sugli aggiornamenti normativi

		● Supporta la Dirigenza nella segnalazione di eventuali data breach
Consulenti esterni specializzati	Il gruppo di lavoro potrà avvalersi di consulenti esterni in materia normativa, tecnologica, pedagogica e organizzativa, per la definizione di procedure e l'analisi dei rischi.	● Supporta, informa e aggiorna il Gruppo di lavoro per l'IA e la Dirigenza scolastica ● Fornisce pareri e supporto tecnico specialistico

6. Consultazione e partecipazione docenti, personale ATA e studenti

6.1 Comunicazione interna

Relativamente alle comunicazioni alla partecipazione ed alla consultazione relative al SGIA, il personale e gli studenti sono coinvolti in maniera significativa nella gestione dell'Intelligenza artificiale attraverso le seguenti iniziative:

- Incontri e riunioni formalizzate con il personale e gli studenti;
- Consigli di classe, consigli di Istituto;
- incontri informali con valenza prevalentemente informativa;
- Ordini di servizio del Dirigente scolastico e del DSGA;
- Istruzioni per il personale e per gli studenti;
- Comunicati alle famiglie .

Viene inoltre mantenuto il:

- coinvolgimento diretto del DPO nell'ambito del sistema di gestione dell'IA, del piano formativo, dell'analisi degli incidenti e dell'analisi degli strumenti adottati;
- coinvolgimento diretto del personale docente e del personale ATA per le modalità di implementazione del sistema di gestione;
- coinvolgimento nell'ambito dei corsi di formazione dovuta per legge;
- coinvolgimento dei diretti interessati ai fini dell'analisi delle cause e per le misure di prevenzione di incidenti o perdite di dati.

6.2 Comunicazione esterna

La comunicazione esterna e i principali strumenti utilizzati per la sua gestione possono essere:

- azioni di coordinamento con il MIM, con l'Ufficio scolastico Regionale;
- comunicazione da e verso i fornitori delle piattaforme di IA utilizzate;
- comunicazioni nei confronti dell'Autorità Garante per la privacy, il CSIRT e l'ACN in caso di incidenti o data breach;
- comunicazioni in ingresso e in uscita con le famiglie degli studenti.

Le comunicazioni dirette sono gestite e protocollate dalla segreteria.

7. Conservazione documentale

Il lavoro e le consultazioni degli strumenti IA sono regolati secondo i seguenti principi, indicati dalle Linee guida del MIM e del Garante per la privacy:

- **Minimizzazione dei dati**: devono essere raccolti ed elaborati solo i dati personali strettamente necessari per scopi educativi specifici e legittimi o per attività gestionali esplicitate e attentamente valutate in termini di riservatezza e di criticità dei dati inseriti per l'elaborazione.

- **Limitazione della finalità**: i dati raccolti non devono essere utilizzati per scopi diversi da quelli originariamente comunicati ai lavoratori, agli studenti e alle famiglie, a meno che non vi sia una attenta valutazione della base giuridica ed eventualmente un esplicito interesse da parte degli interessati.
- **Conservazione limitata**: i dati devono essere conservati per il solo periodo necessario al raggiungimento delle finalità per cui sono stati raccolti. Una volta esaurito tale scopo (ad esempio, il completamento di un'attività didattica, l'elaborazione di un orario di lavoro), i dati inseriti devono essere cancellati o resi anonimi in modo sicuro e irreversibile.
- **Trasparenza e responsabilità**: l'Istituto ha l'obbligo di informare chiaramente gli interessati (studenti, genitori, personale) sulle modalità e i tempi di trattamento e conservazione dei loro dati personali.
- **Spiegabilità:** deve essere mantenuta traccia dei processi decisionali e delle strategie che hanno portato ai risultati, in modo da poter ricostruire anche a distanza di tempo i risultati e le origini degli stessi.

Per quel che riguarda la documentazione prodotta, sia essa costituita da documenti cartacei o da registrazioni elettroniche, la segreteria, coordinata dal DSGA, si occupa dell'archiviazione e conservazione documentale rispettando i parametri richiesti dal massimario di scarto per le istituzioni scolastiche pubblicato dal MIM, dalle linee guida del CAD D.Lgs. 82/2005, D.P.C.M. 3 dicembre 2013 concernente le "Regole tecniche per il protocollo informatico", dal D.P.R. 445 del 20 dicembre 2000 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa; dal D.P.C.M. del 13 novembre 2014 – Regole tecniche in materia di sistema di conservazione e dalla Circolare del M.I.B.A.C. n. 44/2005.
L'eliminazione documentale è soggetta alla autorizzazione della Soprintendenza archivistica, ai sensi dell'art. 21, comma 1, D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali".

8. Pianificazione

8.1. Mitigazione e gestione del rischio

In coerenza con la normativa vigente e le linee guida ministeriali, l'Istituto adotta una strategia proattiva per la mitigazione e gestione del rischio connesso all'uso dell'Intelligenza Artificiale. Tale approccio si basa sull'identificazione preventiva delle criticità etiche, tecniche e didattiche, assicurando che ogni strumento introdotto sia accompagnato da misure di controllo adeguate.
Per garantire un ambiente di apprendimento sicuro, il piano prevede le seguenti azioni di presidio:
● **Valutazione dell'affidabilità:** ogni software di IA viene analizzato per prevenire bias algoritmici e la generazione di contenuti inappropriati o discriminatori. Saranno utilizzati solo sistemi che abbiano passato i dovuti controlli, secondo valutazioni effettuate dai consulenti tecnici preposti.
● **Monitoraggio costante:** il Gruppo di Lavoro e il Referente IA supervisionano periodicamente l'impatto delle tecnologie sulla comunità scolastica, intervenendo tempestivamente in caso di derive etiche o cali dell'integrità accademica.
● **Supervisione umana (*Human-in-the-loop*)**: si stabilisce il principio inderogabile per cui nessuna decisione che riguardi il percorso valutativo o disciplinare degli studenti possa essere presa esclusivamente da un algoritmo, mantenendo la responsabilità finale in capo ai docenti.
● **Formazione alla resilienza digitale:** si promuovono percorsi educativi volti a sviluppare negli utenti il senso critico necessario per identificare "allucinazioni" o informazioni errate fornite dai sistemi di IA.
A supporto di tale strategia, l'Istituto formalizza queste procedure attraverso il Regolamento per l'utilizzo dell'IA a scuola e nella didattica, che definisce i protocolli di intervento per correggere eventuali distorsioni e proteggere il benessere dell'intera comunità educante.
L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'Istituto avviene, dunque, alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based

che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

8.2 Classificazione del rischio

Il Gruppo di lavoro per la IA valuta il rischio connesso all'uso dei sistemi IA, adottando misure proporzionate al livello di rischio stabilito dall'AI Act:
I livelli di rischio sono i seguenti:

- Sistemi a **Rischio Inaccettabile** (VIETATI)

È posto il divieto assoluto di utilizzare sistemi che costituiscono una chiara minaccia ai diritti fondamentali, come il riconoscimento biometrico e/o emotivo negli ambienti educativi e i sistemi di social scoring.

- Sistemi ad **Alto Rischio** (OBBLIGHI STRINGENTI E LIMITAZIONI)

La scuola adotta una politica di esclusione preferenziale per i sistemi classificati come ad "Alto Rischio" (quelli che influenzano significativamente la vita o la carriera educativa degli studenti)

- È posto il divieto assoluto sull'uso di sistemi di IA per prendere decisioni finali o sommative relative a promozione, non ammissione o assegnazione di voti finali; l'IA può solo fungere da supporto e analisi per il docente.
- Sono esclusi sistemi che generano profilazioni comportamentali o cognitive invasive degli studenti per scopi diversi dal supporto immediato all'apprendimento individualizzato.
- Se l'adozione di un sistema ad Alto Rischio è necessaria (e non esistono alternative a rischio inferiore), è obbligatorio eseguire una rigorosa Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) e una Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA). Deve essere garantito un Controllo Umano Rafforzato (Human Oversight), assicurando che la decisione finale sia sempre presa da un docente formato e responsabile, con l'autorità di ignorare l'output dell'IA.
- Trasparenza: i docenti devono essere in grado di comprendere e spiegare le basi logiche (spiegabilità) su cui l'IA ha formulato suggerimenti.

- Sistemi a **Rischio Limitato**

L'utilizzo di tali sistemi deve garantire l'obbligo di trasparenza (informando gli utilizzatori che si interagisce con un sistema IA) e l'etichettatura (i contenuti generati devono essere chiaramente individuati come tali).

8.3 Attività di pianificazione

L'organizzazione pianifica l'inserimento di ogni nuova IA con la raccolta delle informazioni sulla stessa, della documentazione tecnica disponibile, dell'eventuale spiegabilità dei processi decisionali. Qualora l'Istituzione decida di adottare un sistema classificato come ad "Alto Rischio" (es. per l'ottimizzazione di percorsi didattici individualizzati per alunni con DSA, ove non esistano alternative), deve:

1. Eseguire una **Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)** (Art. 35 GDPR) e una **Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA)**. Tali valutazioni devono dimostrare che i rischi residui sono minimi e accettabili, e che l'intervento umano è garantito.
2. **Attivare un Controllo Umano Rafforzato (Human Oversight):**
   la supervisione umana non deve essere meramente formale. Il docente deve avere la capacità tecnica e l'autorità effettiva di ignorare, modificare o invalidare qualsiasi output del sistema IA. Deve essere previsto un meccanismo di "Human in the Loop" (intervento umano nei processi automatizzati) che assicuri che la decisione finale sia sempre presa da un docente formato e responsabile, non dall'algoritmo.
3. **Trasparenza totale e spiegabilità:**

Il sistema deve essere spiegabile; i docenti devono essere in grado di comprendere e, se necessario, spiegare a studenti e famiglie le basi logiche su cui l'IA ha formulato i suoi suggerimenti o previsioni.
Studenti e famiglie devono ricevere un'informativa dettagliata e preventiva sull'uso del sistema ad Alto Rischio, con possibilità di accesso a un ricorso umano effettivo contro le decisioni basate sull'IA.

- **Contenuto della DPIA**

In coerenza con le linee guida del Garante Privacy e dell'EDPB, la DPIA deve contemplare:

A) Descrizione Sistematica del Trattamento In questa fase vengono analizzate le finalità dell'IA in analisi	
Natura dei dati interessati nell'uso della IA	generici, correlabili a personali, anonimizzati, ecc. ed eventuali nuovi dati personali generati o dedotti dall'utilizzo delle IA
Fonti dei dati	web scraping, database interni, analisi di una selezione di documenti – immagini – video, ecc.
Interazione umana	presenza di "Human-in-the-loop" (l'uomo approva ogni decisione), "Human-on-the-loop" (l'uomo supervisiona) o se il processo è totalmente automatizzato
B) Valutazione di Necessità e Proporzionalità Valutazione, in base ai dati inseriti e al loro trattamento della proporzionalità e della necessità nell'uso degli stessi	
Minimizzazione	Quali processi di anonimizzazione e/o monitoraggio e limitazione dei dati inseriti sono adottati
Base giuridica	Basi giuridiche nel trattamento dei dati personali ai sensi art. 6 e 9 del GDPR e altre eventuali basi giuridiche se applicabili. Particolare attenzione se sono trattati dati particolari (ex art. 9 GDPR), poiché l'IA spesso ne deduce di nuovi tramite inferenza
C) Analisi dei rischi e delle libertà	
Discriminazione e Bias	Rischio che l'algoritmo riproduca pregiudizi presenti nei dati di addestramento
Opacità (Mancanza di Trasparenza)	Valutazione di come lo strumento prende una decisione o elabora i dati immessi
Accuratezza	Valutazione di possibili allucinazioni o falsi positivi/negativi
Sicurezza Informatica	Rischi specifici come il data poisoning (corruzione dei dati di input) o l'adversarial attacks (manipolazioni intenzionali e sottili dei dati di input progettate per indurre in errore i modelli di machine learning e le reti neurali, portandoli a produrre previsioni o classificazioni errate)
D) Misure di mitigazione e compliance	
Explainability (XAI)	Quali strumenti sono implementati per rendere spiegabile la logica dell'algoritmo
Audit e Test	Verifica di necessità di procedure o test periodici per individuare derive dell'algoritmo (*model drift*) o bias emergenti
Diritto di Opposizione	Quali strumenti sono messi a disposizione dell'utente per garantire la non partecipazione, la cancellazione, l'opposizione al trattamento
E) Valutazione dei rischi residui in termini di RID+D	

Esplicitazione della valutazione del rischio per la Riservatezza, Integrità dei dati, Disponibilità dei risultati e loro ripercorribilità, Dignità delle persone

- **<u>Contenuto della FRIA</u>**

Mentre la DPIA si concentra sulla protezione dei dati, la FRIA ha un respiro più ampio: analizza l'impatto del sistema sulla dignità umana, l'uguaglianza e i diritti democratici.
In coerenza con le linee guida del Garante Privacy e dell'EDPB, la FRIA (Fundamental Rights Impact Assessment) deve contemplare:

A) Descrizione dell'uso previsto e del contesto	
Target	Chi sono i soggetti interessati? (es. studenti minorenni, categorie vulnerabili)
Ambito	In che modo il sistema influenzerà il loro futuro? (es. l'esito del test IA determina l'ammissione a una facoltà prestigiosa)
Limiti geografici e temporali	Per quanto tempo e in quali sedi verrà usato il sistema o saranno conservati i risultati delle elaborazioni
B) Identificazione dei Diritti Fondamentali Coinvolti quali diritti della Carta dei diritti fondamentali dell'UE potrebbero essere intaccati	
Dignità umana	Il sistema riduce le persone interessate a un mero "numero" o "punteggio" applicando processi decisionali basati sullo scoring?
Non discriminazione (Art. 21)	Esiste il rischio che l'IA penalizzi le persone in base a sesso, razza, origine etnica, religione, disabilità, età o orientamento sessuale?
Diritti del minore (Art. 24)	Il sistema agisce nel superiore interesse del minore? Protegge il suo benessere e sviluppo?
Diritto all'istruzione (Art. 14)	L'IA facilita l'accesso allo studio o crea barriere ingiuste?
Diritto alla libertà e alla sicurezza (Art. 6)	L'uso della IA può ledere alla sicurezza o alla libertà delle persone? (per esempio rivelando dati che non devono essere divulgati sull'interessato o sulla famiglia, quali lo status di rifugiato, di persona sotto protezione, ecc.)
Rispetto della vita privata e della vita familiare (Art. 7)	L'uso della IA può rivelare domicilio, informazioni sulle comunicazioni private o altri aspetti riservati della famiglia delle persone?
Protezione dei dati di carattere personale (Art. 8)	L'IA può in generale rilevare o manipolare dati di carattere personale eccedenti all'uso consentito e previsto? È necessario un consenso esplicito al trattamento?
C) Valutazione dell'impatto Per ogni diritto identificato è necessario analizzare:	
Rischi	Possibili distorsioni (bias), esclusione sociale, perdita di autostima dell'interessato, automazione del pregiudizio, pericoli per la sicurezza fisica e sociale della persona
D) Misure di mitigazione specifiche per i diritti	
Supervisione umana qualificata	Presenza di docenti e responsabili qualificati, formati, informati e autorizzati
Accessibilità	Garanzia di accesso egualitario, fondato su una parità effettiva, non solo formale, di diritti e opportunità per tutti gli utilizzatori,

	compresi quelli con ADHD o altre potenziali limitazioni e bisogni speciali
Trasparenza algoritmica	Presenza della garanzia che l'utente sappia di interagire con una IA
Altre eventuali misure di mitigazione	Ulteriori misure di mitigazione emergenti dalla DPIA e dalla FRIA
E) Piano di Monitoraggio	
Meccanismi di reclamo	Presenza di meccanismi di non partecipazione e/o di reclamo
Revisione periodica	Verifica che i sistemi di IA non creino disparità o deviazioni rispetto ai risultati prevedibili

TITOLO III - ADOZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELL'IA

L'istituzione scolastica persegue l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) secondo un approccio organico e sistemico, volto a potenziare sia la qualità dell'offerta formativa sia l'efficienza dei processi gestionali. Tale iniziativa si fonda sul principio della centralità della persona e sul rigoroso rispetto dei parametri etici e normativi vigenti, con l'obiettivo di migliorare l'inclusione e i servizi destinati all'intera comunità scolastica.
In sintesi, l'adozione dell'IA si articola lungo le seguenti direttrici fondamentali:

- **Formazione e didattica:**

➢ Sviluppo di competenze e personalizzazione didattica: l'Istituto intende dotare gli studenti di competenze digitali avanzate e promuovere un pensiero critico consapevole verso l'impatto tecnologico. L'IA viene impiegata per personalizzare l'apprendimento, adattando metodologie e ritmi alle specificità dei singoli alunni, e per garantire il successo formativo di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), disturbi dell'apprendimento o fragilità linguistiche.

➢ Supporto alla creatività e progettazione: L'IA viene utilizzata come catalizzatore per il problem solving e la produzione di contenuti in contesti laboratoriali.

➢ Docenti e organi collegiali si avvalgono di strumenti per la progettazione didattica assistita e la valutazione (es. creazione di rubriche e analisi degli esiti), fermo restando che ogni decisione valutativa e ogni validazione dei materiali rimangono di esclusiva pertinenza del docente.

➢ È tassativamente vietato a docenti o studenti inserire in strumenti di IA dati personali, relazioni riservate, PEI, PDP o informazioni personali o sensibili.

➢ In caso di utilizzo di strumenti IA per un elaborato, l'alunno è tenuto a dichiarare l'uso effettuato (es. supporto linguistico, generazione di idee). L'uso non dichiarato o improprio dell'IA sarà considerato scorretto ai fini della valutazione.

- **Didattica e innovazione:**

L'IA potrà essere impiegata come:

➢ supporto alla progettazione di lezioni, materiali o verifiche;

➢ strumento di assistenza linguistica, traduzione o sintesi vocale;

➢ mezzo per generare esempi, mappe concettuali o spiegazioni;

➢ ausilio per attività laboratoriali e interdisciplinari;

- risorsa inclusiva per alunni con DSA o bisogni educativi speciali.

Tutte le attività dovranno essere effettuate sotto la guida del docente e non potranno sostituire il processo di apprendimento personale dello studente.

- **Valutazione e autenticità:**

La valutazione dovrà sempre riflettere l'impegno, la comprensione e la capacità critica dell'alunno. Se l'alunno utilizza strumenti di IA per realizzare un elaborato, è necessario che dichiari l'uso effettuato (es. supporto linguistico, generazione di idee, rielaborazione del testo). L'uso non dichiarato o improprio dell'IA sarà considerato scorretto ai fini della valutazione.

- **Educazione civica e consapevolezza digitale:**

L'uso dell'IA sarà integrato nel curricolo di Educazione civica e nel curricolo Digitale, con percorsi che aiutino gli studenti a:

- comprendere come funziona un sistema di IA e quali limiti possiede;
- riconoscere fake news, manipolazioni digitali o contenuti generati artificialmente;
- riflettere sull'etica dell'informazione e della tecnologia;
- sviluppare un pensiero critico verso l'automazione e i suoi effetti sociali

- **Attività organizzativa e amministrativa**

- Efficienza Amministrativa e Organizzativa: sul fronte gestionale, l'IA è finalizzata alla semplificazione dei carichi burocratici e all'automazione di compiti ripetitivi, quali la redazione di bozze documentali, la classificazione degli atti e l'ottimizzazione degli orari. Questo permette di liberare risorse temporali da dedicare ad attività di maggior rilievo educativo e relazionale.
- Analisi dei Dati e Comunicazione: l'Istituto sfrutta sistemi AI per il monitoraggio della frequenza e degli esiti scolastici, facilitando una pianificazione informata attraverso documenti strategici come il RAV e il PDM. Inoltre, l'IA potenzia l'accessibilità e la rapidità della comunicazione tra scuola e territorio.

- **Governance e sicurezza**

- Ogni utilizzo delle applicazioni IA è progettato nel rispetto del GDPR, delle linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e delle indicazioni del Garante Privacy. Viene garantita la tracciabilità delle operazioni e una costante supervisione umana, assicurando che il personale competente possa intervenire e correggere in ogni momento le proposte generate dai sistemi.

- **Coinvolgimento degli studenti e delle famiglie**

Studenti e famiglie sono coinvolti secondo le seguenti modalità:

- Libere consultazioni sia durante i momenti didattici che attraverso le attività svolte nei consigli di classe e/o Istituto
- Incontri mirati con i Rappresentanti di studenti e delle famiglie sui rischi connessi all'uso dell'IA, in un'ottica di corresponsabilità educativa, anche in considerazione di possibili bias o discriminazioni
- Attività informative attraverso circolari, informative e newsletter sui siti internet istituzionali e tramite comunicazioni dirette
- Formazione degli studenti nelle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, trasversale rispetto alle specifiche discipline, con particolare riguardo all'accrescimento della

consapevolezza, al governo delle allucinazioni e dei bias dei sistemi AI, al rispetto della persona in tutte le sue declinazioni

Le comunicazioni, il materiale informativo e formativo, le circolari e ogni altro materiale trasmesso o messo a disposizione degli studenti e delle famiglie, viene registrato e conservato per documentare le attività svolte in tal senso.

- **Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti e del personale ATA**

Il Collegio dei docenti delibera gli indirizzi pedagogici e didattici relativi all'uso dell'IA, nella progettazione curricolare ed extracurricolare e valuta gli esiti delle attività che coinvolgono le IA.
I docenti, gli addetti amministrativi ed il personale tutto, nel rispetto dei singoli ruoli, viene coinvolto secondo le seguenti modalità:

- Momenti di confronto e dibattito nelle riunioni assembleari e negli incontri specifici dedicati
- Partecipazione a momenti formativi generali e specifici sia rispetto alle competenze digitali trasversali sia riguardo agli specifici strumenti IA utilizzati
- Distribuzione di materiale informativo
- Incremento della consapevolezza attraverso l'analisi di incidenti, bias rilevati, altre non conformità a rispetto ai risultati attesi

- **Valutazione e autenticità**

La valutazione deve sempre riflettere l'impegno, la comprensione e la capacità critica dell'alunno. In caso di utilizzo di strumenti IA per un elaborato, l'alunno è tenuto a dichiarare l'uso effettuato (es. supporto linguistico, generazione di idee). L'uso non dichiarato o improprio dell'IA sarà considerato scorretto ai fini della valutazione.

- **Preparazione e risposta alle emergenze**

L'uso dell'intelligenza artificiale può generare diverse situazioni di emergenza e rischi significativi. Questi scenari non riguardano solo malfunzionamenti tecnici, ma anche conseguenze etiche e di sicurezza, con potenziali impatti sulla vita umana, con particolare riferimento ad un settore sensibile quale la scuola.

- **Gestione delle emergenze**

Il Gruppo di lavoro per l'IA e l'Animatore digitale devono essere periodicamente addestrati sugli scenari emergenziali e criticità elencate o emergenti e svolgere simulazioni e prove relativamente all'applicazione di quanto previsto nelle istruzioni/procedure stesse, coinvolgendo le eventuali parti interessate.

Nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di prescrizioni, anche legali, e/o difformità rispetto ai risultati attesi nell'uso delle IA, oppure si siano verificati incidenti o emergenze, il Responsabile del Gruppo di lavoro per l'IA ne ordina la sospensione dell'utilizzo fino alla risoluzione della criticità.

TITOLO III: ADOZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELL'IA

1. Valutazione delle prestazioni

1.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione

L'Istituto descrive le modalità per attuare i processi di monitoraggio, misurazione, analisi e miglioramento necessarie a:

- assicurare la conformità del Sistema di gestione dell'Intelligenza Artificiale a quanto pianificato;
- migliorare in modo continuo l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Gestione dell'AI;
- dimostrare la conformità alle prescrizioni legali

1.2 Sorveglianza e misurazione prestazioni relative all'uso delle AI

Il Gruppo di lavoro per l'IA e l'Animatore digitale, in collaborazione con il DPO, hanno il compito di monitorare e registrare:

- la rilevazione degli incidenti o emergenze nell'uso delle IA;
- i tempi di risoluzione degli incidenti o emergenze;
- i difetti (Bug) rilevati nei sistemi IA utilizzati e/o sviluppati;
- le segnalazioni, reclami o richieste di accesso privacy pertinenti la sicurezza delle IA;

1.2.1. Analisi e valutazione

L'Istituto gestisce i dati derivanti dalle attività di monitoraggio e registrazione incidenti, emergenze ed eventi per evidenziare l'efficienza e l'efficacia del Sistema di gestione dell'Intelligenza Artificiale e definire i relativi piani di miglioramento.
Il Responsabile del Gruppo di lavoro per l'IA ha il compito di raccogliere i dati e le registrazioni e mantenere aggiornato il **Registro degli Incidenti e dei Data breach**.
Il Responsabile del Gruppo di lavoro per l'IA, dopo avere raccolto le registrazioni e le informazioni relative alla sorveglianza, si accerta che le non conformità siano state risolte o gestite e relaziona la Dirigenza scolastica circa i risultati ottenuti.
I risultati delle misurazioni sono analizzati dal Consiglio di Istituto, al fine di individuare le necessarie azioni da intraprendere, nel caso le criticità siano recidive o non risolvibili direttamente dal Gruppo di lavoro per l'IA.

1.3 Audit interni

Il Responsabile del Gruppo di lavoro per l'IA, in collaborazione con l'Animatore digitale e il DPO, pianifica audit periodici al fine di valutare e controllare che il Sistema di Gestione della IA:

- sia conforme a quanto pianificato ed ai requisiti delle normative di riferimento;
- sia efficacemente attuato e mantenuto;
- sia efficace per il conseguimento degli indirizzi del Dirigente scolastico e del Consiglio di Istituto;
- fornisca informazioni per il riesame da parte del Consiglio di Istituto.

Il Gruppo di lavoro per l'IA deve adottare misure per la chiusura delle Non Conformità rilevate e identificare eventuali Azioni Correttive necessarie per l'eliminazione e/o riduzione delle loro cause.
Gli esiti delle azioni correttive approvate e realizzate saranno controllati per verificare e valutarne l'efficacia.

TITOLO IV: APPROVAZIONE E INTEGRAZIONE NEL PTOF

Il Piano d'Istituto per l'IA viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola.
Esso è sottoposto all'approvazione del:
● Collegio dei Docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti;

● Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.
Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. In questo modo la sua adozione diventa parte integrante della progettazione triennale dell'Istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'Intelligenza Artificiale nella vita della scuola.
Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie.

Conclusioni

L'adozione del Piano d'Istituto per l'IA segna una tappa fondamentale nel percorso di innovazione del nostro Istituto. Non si tratta semplicemente dell'introduzione di nuovi strumenti tecnologici, ma di un'evoluzione metodologica che mette al centro lo studente, le sue potenzialità e la sua sicurezza.
Attraverso la governance definita, il rigoroso rispetto della protezione dei dati personali e l'attuazione del Regolamento per l'utilizzo dell'IA, l'Istituto si impegna a trasformare le sfide poste dall'intelligenza artificiale in opportunità concrete di crescita. Le azioni previste — dalla sperimentazione per l'alfabetizzazione degli alunni NAI ai laboratori di pensiero critico e responsabilità — mirano a preparare i nostri studenti non solo a utilizzare le tecnologie del futuro, ma a governarle con consapevolezza etica e spirito critico.
In questo scenario, la collaborazione di tutta la comunità educante diventa il fattore determinante. Solo attraverso una comunicazione trasparente e un monitoraggio costante dei risultati sarà possibile realizzare appieno la visione di una scuola che innova senza escludere, garantendo a ogni alunno le competenze necessarie per essere cittadino attivo e consapevole della società digitale.

Condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti il _____ e dal Consiglio di Istituto il ____